



RISANAMENTO SpA

**Relazione annuale
sulla
Corporate Governance**



RISANAMENTO S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2006

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Premessa

La presente Relazione (disponibile sul sito <http://www.risanamentospa.it>) ha l'obiettivo di illustrare il sistema di Corporate Governance di Risanamento S.p.A. (di seguito la "Società" o "Risanamento") e di fornire l'informativa concernente l'adesione alle previsioni del nuovo Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana S.p.A. il 14 marzo 2006 (di seguito il "Codice di Autodisciplina" o il "Codice") evidenziando gli aspetti di conformità e motivando altresì le eventuali difformità.

Nella predisposizione della Relazione si sono seguite le indicazioni contenute nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., nella comunicazione congiunta Borsa Italiana S.p.A. - Assonime del 16 novembre 2006 e nella circolare Assonime n. 5 del 12 febbraio 2007.

La Relazione contiene una prima parte dedicata alla descrizione sintetica e generale del sistema di governo societario di Risanamento; una seconda parte è dedicata all'informativa sulle regole della Corporate Governance della Società e sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina. Infine, nella terza parte sono riportate le tabelle riassuntive sull'adesione alle disposizioni del Codice.

Come noto, il Consiglio di Amministrazione del giorno 11 settembre 2002 aveva deliberato l'adozione del Codice di Autodisciplina emesso nel luglio 2002 sulla base delle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A..

A seguito della recente emissione del Codice di Autodisciplina, la Società ha avviato uno studio volto a recepire gradualmente i nuovi principi, previa valutazione delle modalità migliori di recepimento e delle raccomandazioni che non risultano al momento attuabili alla realtà aziendale di Risanamento.

La Società non ha inoltre ritenuto possibile e/o opportuno attuare alcune disposizioni del Codice destinate a trovare applicazione in occasione della scadenza degli organi sociali e/o delle modifiche statutarie che recepiranno le nuove disposizioni introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito "Legge sul Risparmio"), dal D.lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 (di seguito "Decreto di Coordinamento") e dai regolamenti attuativi della Legge sul Risparmio.

Le informazioni qui contenute sono riferite al 30 marzo 2007, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

PARTE 1

STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Risanamento è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e segg. cod. civ.. Il sistema di governo societario della Società prevede una ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Direttore agli Affari Generali, il Collegio Sindacale e l'Assemblea.

Risanamento, che ha come oggetto principale l'attività di *trading*, investimento e sviluppo immobiliare, è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione formato da 8 componenti.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'Assemblea.

La proposta di nomina degli amministratori è presentata dagli azionisti di maggioranza.

Il Consiglio elegge tra i propri membri un Presidente, se non vi abbia già provveduto l'Assemblea; può eventualmente nominare anche uno o più vice Presidenti, un comitato esecutivo, uno o più consiglieri delegati ed un segretario, anche non necessariamente amministratore.

Il Consiglio ha delegato, nei limiti consentiti dalla legge, la gestione della Società all'amministratore delegato e ai due direttori, che riferiscono del loro operato con periodicità almeno trimestrale, determinandone i relativi poteri.

E' stato inoltre costituito il Comitato di Controllo Interno a carattere consultivo e propositivo.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile e dallo Statuto vigente.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. L'organo di controllo vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "T.U.F.").

L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. La nomina del Collegio Sindacale prevede la presentazione di liste da parte di azionisti che rappresentino almeno l'1% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea secondo un meccanismo indicato nello Statuto (art. 21) che riserva alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e uno supplente.

L'Assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tenuto conto delle materie che la legge riserva alle sue competenze.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia e si tiene almeno una volta l'anno entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale considerato che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; è inoltre convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto con facoltà di farsi rappresentare nei modi di legge.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione oppure, in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità, da quello più anziano di età, oppure, in mancanza, da persona designata dall'Assemblea stessa.

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 282.566.897,82, suddiviso in n. 274.336.794 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,03 ciascuna; le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e trasmissibili a causa di morte. Non esistono altre categorie di azioni.

Il capitale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

Si segnala che alla fine del febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'emissione di obbligazioni convertibili rivolte esclusivamente ad investitori istituzionali – sulle cui condizioni e termini si invita a consultare il sito internet della Società: <http://www.risanamentospa.it> – per un valore, in linea capitale, di Euro 220 milioni, con un'opzione di over allotment concessa a JPMorgan, in qualità di unico *Bookrunner* dell'offerta obbligazionaria, sull'ulteriore ammontare di €30 milioni.

La proposta di emissione di obbligazioni convertibili con esclusione del diritto di opzione degli azionisti e la proposta di aumento di capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria, convocata per il 2 maggio 2007, in prima convocazione, e per il 4 maggio 2007 in seconda convocazione.

La Società è controllata dal Cav. Luigi Zunino tramite Sviluppo Nuove Iniziative S.p.A., Tradim S.p.A. e Zunino Investimenti Italia S.p.A..

Risanamento è la capogruppo, che esercita attività di direzione e coordinamento, di un gruppo societario operante in Italia e all'estero (in particolare, in Francia).

PARTE 2

INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Risanamento, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, ha prestato particolare attenzione ai principi in esso contenuti.

Come descritto in premessa, considerato che la Società ha ritenuto opportuno graduare nel tempo l'adesione a singole raccomandazioni, nella presente Parte viene descritta l'adesione alle singole disposizioni del Codice motivando gli eventuali discostamenti.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto (art. 14) prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti da tre a nove, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea.

I consiglieri durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentare tale numero. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica ovvero la maggioranza degli Amministratori di nomina assembleare, si intende decaduto, con efficacia dalla sua ricostituzione, l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare senza ritardo l'Assemblea per la nomina di tutti gli Amministratori.

Al Consiglio di Amministrazione spettano senza limitazioni i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società; esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene necessari e opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'Assemblea (art. 15 dello Statuto).

Sono altresì di competenza dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, l'eventuale riduzione del capitale sociale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, le delibere di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ..

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, nei limiti dei poteri che verranno loro attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di nominare procuratori *ad negotia* e *ad lites*.

Il Consiglio di Amministrazione riveste dunque un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, anche alla luce dei benefici, delle politiche e direttive definite per il gruppo di cui la Società è a capo.

Di fatto, esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dall'Articolo 1 del Codice di Autodisciplina ovvero a titolo esemplificativo: (i) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo a cui essa è a capo, la struttura del gruppo ed il sistema di governo societario della Società; (ii) valuta l'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; (iii) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendo i limiti e le modalità di esercizio; (iv) determina, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, se non vi ha già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio.

Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007, sentito il parere del Comitato di Controllo Interno, ha adottato i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (disponibili sul sito della Società: www.risanamentospa.it) accogliendo le raccomandazioni contenute nell'Articolo 9 del Codice di Autodisciplina.

Tali principi sono volti a garantire trasparenza ed un'effettiva correttezza, sostanziale e procedurale favorendo una piena corresponsabilizzazione del Consiglio nelle relative determinazioni.

In particolare, sono riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate, intendendosi per tali le operazioni che, per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo e tempistica di realizzazione, possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Su suddette operazioni occorre acquisire un parere preventivo del Comitato di Controllo Interno.

Quanto agli Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, anche potenziale o indiretto, questi si astengono dal voto o si allontanano dalla riunione consiliare al momento della discussione e della deliberazione salvo la facoltà del Consiglio di disporre diversamente alla luce di specifiche circostanze del caso consentendo la partecipazione dell'Amministratore interessato alla discussione e al voto.

Nell'ipotesi in cui la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione con parti correlate lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza di esperti i quali esprimono un'opinione sulle condizioni economiche dell'operazione e/o sulla sua legittimità e/o sugli aspetti tecnici della stessa.

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale devono comunque essere comunicate trimestralmente le operazioni con parti correlate che non sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

L'informativa di cui all'art. 150 T.U.F. e all'art. 2381 del Codice Civile viene fornita tempestivamente dagli Amministratori al consiglio di Amministrazione e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e comunque con cadenza trimestrale.

Tale informativa concerne l'attività svolta, la sua prevedibile evoluzione, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate nonché le operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano eventualmente influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento fornendo tutti gli elementi necessari per l'apprezzamento delle operazioni stesse.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Presidente – Amministratore Delegato e gli Amministratori esecutivi si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, sottoponendo le operazioni significative, per qualità o valore, sotto l'aspetto economico e finanziario, al Consiglio di Amministrazione.

In occasione di tali operazioni l'Amministratore Delegato ha messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società.

Le riunioni del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, di regola, almeno ogni trimestre anche in luogo diverso dalla sede sociale, sia in Italia, sia all'estero su iniziativa del Presidente o su richiesta di due Amministratori; può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno due Sindaci o da chi è legittimato ai sensi di legge.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, dal Consigliere più anziano di età.

Le convocazioni sono effettuate con lettera raccomandata, telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno due giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo in carica.

Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono altresì tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le deliberazioni sono trascritte sull'apposito libro e ogni verbale è firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito, alcuni responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

Nell'anno 2006 si sono tenute otto (8) sedute del Consiglio mentre dal 1 gennaio 2007 il Consiglio si è già riunito quattro (4) volte .

Di regola, nelle riunioni consiliari sono state fornite agli Amministratori, con ragionevole anticipo, ove possibile, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. L'eventuale ulteriore documentazione messa a disposizione dei partecipanti alle riunioni consiliari viene inviata anche a coloro che sono collegati in audioconferenza al fine di garantire la costante parità informativa.

1.2 La composizione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 5 maggio 2006 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dai Signori:

Luigi Zunino:	Presidente e Amministratore Delegato
Umberto Tracanella:	Vice Presidente
Giuseppe Gatto:	Direttore Generale
Oliviero Bonato:	Direttore Affari Generali
Carlo Orlandini	
Carlo Peretti	
Ferdinando Superti Furga	
Franco Taddei	
Matteo Tamburini	

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato per tre esercizi e quindi con scadenza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. L'Assemblea ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 cod. civ.* a favore degli Amministratori e sul punto non sussistono peculiari criticità.

Si precisa che il Signor Ferdinando Superti Furga, a seguito dell'incarico assunto presso un istituto bancario, ha dismesso il proprio mandato il 14 giugno 2006 con effetto da tale data in conformità all'art. 136, comma 2-*bis* del D. Lgs. 29 settembre 1993 n. 385; il Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2006 ha ratificato le sue dimissioni.

Ciascun membro del Consiglio è tenuto a comunicare l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Per gli Amministratori in carica si rendono note le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da alcuni consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

- **Giuseppe Gatto**
IPI S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione

- **Umberto Tracanella**
Davide Campari Milano S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale
Jas – Jet Air Service S.p.A. - Sindaco

- | | |
|---|--|
| Maire Tecnimont S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione e Presidente dell'Organismo di Vigilanza |
| Pasticceria Bindi S.r.l. | - Consigliere d'Amministrazione |
|
 | |
| ➤ Matteo Tamburini | |
| N.C.H. Network Computer House S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Beghelli S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Alerion Industries S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Marcolin S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Ducati Corse S.r.l. | - Presidente del Collegio Sindacale |
| Ducati Motor Holding S.p.A. | - Consigliere e membro del comitato di controllo sulla gestione |
| Ciba Speciality Chemicals S.p.A. | - Presidente Collegio Sindacale |
| Italiana Tabacchi S.r.l. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Investitori & Partner Immobiliari S.p.A. | - Sindaco Effettivo |
| Ferrari S.p.A. | - Sindaco Effettivo |
| Ferrari Financial Services S.p.A. | - Sindaco Effettivo |
|
 | |
| ➤ Carlo Peretti | |
| Equinox Fondo Investimenti | - Membro del Comitato di Sorveglianza |
| Gancia S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Vodafone Omnitel N.V. | - Presidente del Consiglio d'Amministrazione |
| Reno De Medici S.p.A. | - Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione |
| Data Service S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| JAV | - Consigliere d'Amministrazione |
|
 | |
| ➤ Ferdinando Superti Furga (incarichi ricoperti al 14 giugno 2006) | |
| Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. | - Presidente del Collegio Sindacale |
| Edison S.p.A. | - Sindaco Effettivo |
| Parmalat S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Telecom Italia S.p.A. | - Sindaco Effettivo |
| Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. | - Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| Fininvest S.p.A. | - Presidente del Collegio Sindacale |
| Giuseppe Citterio S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Luisa Spagnoli S.p.A. | - Consigliere d'Amministrazione |
| Publitalia '80 S.p.A. | - Presidente del Collegio Sindacale |
| Snamprogetti S.p.A. | - Presidente del Collegio Sindacale |

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari e contribuiscono all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando attenzione alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Lo Statuto sociale non prevede norme particolari in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, di rappresentanza delle minoranze azionarie o di numero di Amministratori indipendenti, né norme in materia di requisiti di onorabilità e professionalità per l'assunzione della carica di Amministratore.

La Società intende dar corso, nei termini prescritti, alle modifiche statutarie necessarie per adeguare il proprio Statuto alle disposizioni contenute nella Legge sul Risparmio, nel Decreto di Coordinamento e nei relativi regolamenti di attuazione.

Ai sensi dell'art. 147-*quinques* T.U.F., in capo agli Amministratori e direttori generali sussistono i requisiti di onorabilità fissati dal Decreto Ministeriale Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Amministratori esecutivi e deleghe di poteri

Il Codice di Autodisciplina qualifica, sulla base di un criterio sostanziale, come amministratori esecutivi quei consiglieri che sono in grado di incidere maggiormente sui processi gestionali e decisionali della Società.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Codice, tre amministratori dell'organo consiliare sono esecutivi e, precisamente, il Presidente e Amministratore Delegato cav. Luigi Zunino ed i consiglieri Giuseppe Gatto e Oliviero Bonato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e Amministratore Delegato Signor Luigi Zunino le seguenti funzioni:

- il coordinamento delle Direzioni Generali
- le strategie e sviluppo del gruppo
- le comunicazioni e relazioni esterne
- il conferimento di incarichi a consulenti e professionisti, sentiti i Direttori Generali e con facoltà di delega ai medesimi
- la facoltà di acquisire dai Direttori Generali e dalla struttura dirigenziale del Gruppo tutti i dati e le informazioni ritenute necessari per adempiere alle funzioni di cui sopra.

Il Consiglio, inoltre, ai fini della più completa capacità di rappresentare la Società nei confronti dei terzi, gli ha conferito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio.

L'Amministratore Delegato comunica inoltre al Consiglio e, se del caso, discute le principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Al Dott. Giuseppe Gatto è stato conferito l'incarico di Direttore Generale aree operative:

- Finanza e relazione con gli investitori
- Amministrazione, Pianificazione e controllo
- Sviluppo Progetti
- Attività di Trading Immobiliare
- Gestione del Patrimonio Immobiliare
- Direzione Commerciale

- Direzione Tecnica
- Direzione Appalti
- Internal Audit.

Al Rag. Oliviero Bonato è stato conferito l'incarico di Direttore agli Affari Generali della Società, affidandogli conseguentemente la responsabilità delle seguenti aree operative:

- Affari Societari
- Affari Legali e Fiscali
- Personale e Organizzazione
- Sistemi Informativi.

Si precisa che il conferimento di deleghe gestionali al Presidente trova fondamento nel fatto che il mercato coglie proprio nel cav. Luigi Zunino e nella sua capacità di ricerca e promozione degli investimenti l'anima stessa della Società; tale conferimento è infatti dovuto all'esperienza ed alle competenze professionali maturate dal cav. Luigi Zunino nel settore in cui opera Risanamento ove la rapidità di azione è un presupposto necessario per cogliere le migliori opportunità di business, nonché all'approfondita conoscenza della Società e delle attività da essa svolte, anche tramite società controllate.

Tenuto conto che Risanamento ha deliberato di adeguarsi gradualmente al Codice di Autodisciplina solo alla fine del novembre 2006, allo stato non si è nominato un *lead independent director* come suggerito dall'art. 2 del Codice in quanto, ancorché la Società stia effettuando le relative valutazioni, gli Amministratori non esecutivi e quelli indipendenti, come di seguito indicato, sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso nell'assunzione delle decisioni consiliari contribuendo, anche con l'apporto delle loro specifiche competenze, all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori sono inoltre destinatari di flussi informativi completi e tempestivi che consentono loro di esprimersi consapevolmente sulle materie all'ordine del giorno del Consiglio a cui vengono, comunque, sottoposte le operazioni significative, per qualità o valore, sotto l'aspetto economico e finanziario.

1.3 Amministratori indipendenti

Atteso che la Società ha deliberato di adeguarsi in modo graduale alle singole raccomandazioni del Codice di Autodisciplina solo successivamente alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, risultano essere indipendenti secondo i requisiti previsti dall'art. 3 del precedente codice di autodisciplina del luglio 2002, applicato da Risanamento al momento della nomina dell'organo di gestione, i seguenti Signori:

- Umberto Tracanella,
- Carlo Orlandini,
- Carlo Peretti,
- Matteo Tamburini,
- Ferdinando Superti Furga (dimissionario dal 14 giugno 2006).

Peraltro, la Società ha valutato la sussistenza in capo ai predetti Amministratori dei nuovi requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Sul punto si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha valutato indipendente anche l'avv. Umberto Tracanella

ancorché sia Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Milano Santa Giulia S.p.A.. In particolare, la Società ha effettuato una valutazione sostanziale tenuto conto che lo svolgimento di tale incarico non ne condiziona l'autonomia di giudizio ed il libero apprezzamento dell'operato del management della società controllata: l'avv. Tracanella ha infatti assunto la predetta carica in quanto *super partes* e non svolge attività di carattere esecutivo ovvero un ruolo guida nella definizione delle strategie della società controllata.

Come è noto, l'art. 147-ter, comma 4, T.U.F., come modificato dal Decreto di Coordinamento, prevede che i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, T.U.F. sussistano in capo ad almeno due degli amministratori se il Consiglio è composto da più di sette membri; anche tale disposto normativo è soddisfatto in quanto tali requisiti sussistono in capo ai signori Carlo Orlandini, Carlo Peretti e Matteo Tamburini.

Lo statuto non prevede un numero minimo di amministratori non esecutivi e/o indipendenti; tuttavia, la Società si è dotata in via di prassi di Amministratori non esecutivi che rappresentano la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e la metà del predetto organo di gestione risulta essere composto da Amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenuto conto delle informazioni fornite dai diretti interessati i quali, anche al fine di favorire il Collegio sindacale nell'accertamento della corretta applicazione dei requisiti di indipendenza, sono tenuti a comunicare tempestivamente l'eventuale mancato rispetto di tali requisiti alla Società.

1.4 I Comitati

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato di Controllo Interno, con funzioni di carattere consultivo e propositivo.

Il Consiglio di Amministrazione non ha, invece, ritenuto di costituire un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore ed un Comitato per le Remunerazioni.

Quanto al Comitato per le Nomine, alla luce dell'attuale assetto proprietario, non sussiste il rischio di particolari difficoltà nel predisporre le proposte di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea su proposta presentata dagli azionisti di controllo i quali hanno proceduto ad una selezione preventiva dei candidati con precisa indicazione degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, 3° comma T.U.F., come richiamato dall'art. 147-ter, 4° comma T.U.F..

Peraltro, come suesposto, sono allo studio modifiche statutarie volte a recepire le novità normative in tema di elezione dell'organo di gestione secondo il sistema di presentazione delle liste.

Quanto al Comitato per le Remunerazioni, tale scelta è giustificabile in base alla struttura della Società in quanto il Consiglio è composto per lo più da amministratori non esecutivi e/o indipendenti.

Il Comitato di Controllo Interno

A seguito della scadenza del mandato degli amministratori con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006, dopo aver esaminato le nuove raccomandazioni di cui agli articoli 5 e 8 del Codice di Autodisciplina sul sistema di controllo interno e i rapporti che sovrintendono a tale sistema, ha provveduto ad istituire nel proprio ambito un nuovo Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti, ovvero i Signori:

Umberto Tracanella	Presidente
Matteo Tamburini	
Franco Taddei	

I componenti del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, svolge funzioni consultive, istruttorie e propositive, con particolare riferimento alle questioni di controllo interno e al *risk management*; assiste, pertanto, il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento al fine di monitorare la gestione adeguata dei rischi aziendali.

In particolare, al Comitato di Controllo Interno sono state attribuite tutte le funzioni previste dall'articolo 8 del Codice e riferisce al Consiglio, semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. In tale contesto funzionale, si coordina con il Collegio sindacale per scambiare tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato dà inoltre il proprio parere sulle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate.

Si precisa che il precedente Comitato di Controllo Interno, che ha operato nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 10 del precedente codice di autodisciplina del luglio 2002 sino all'Assemblea del 5 maggio 2006, era composto dai seguenti amministratori non esecutivi: Carlo Orlandini (Presidente), Franco Taddei e Ferdinando Superti Furga.

Nell'anno 2006 si sono tenute due (2) riunioni del precedente Comitato di Controllo Interno e dal 1 gennaio 2007 quattro (4) riunioni del nuovo Comitato di Controllo Interno, tutte verbalizzate, a cui hanno partecipato il Sindaco dottor Francesco Marciandi designato dal Collegio sindacale, il Preposto al Controllo Interno e, su invito, ulteriori persone ritenute necessarie in relazione agli argomenti da trattare; si sono inoltre tenuti incontri informali e di contatto coi vari servizi aziendali.

Tra le tematiche effettivamente affrontate si annoverano, tra le altre, l'esame e la definizione delle procedure aziendali da adottare, un'attività consultiva e di controllo sulla

rivisitazione e definizione, allo stato ancora *in fieri*, del sistema di controllo interno della Società, la verifica del rispetto dei principi di governo societario e l'esame del piano di lavoro preparato dal Preposto.

1.5 Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli Amministratori, anche in relazione ai poteri conferiti.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata anche all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati, ma non è legata ai risultati economici conseguiti.

I compensi degli amministratori per l'esercizio 2006 sono esposti nell'apposita tabella della Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio.

2. Funzioni e procedure aziendali

2.1 Procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate

Comunicazione al mercato di documenti ed informazioni privilegiate

La Società ha dedicato particolare cura alla gestione interna e alla divulgazione delle informazioni che la riguardano, con particolare attenzione alle informazioni privilegiate.

Pertanto, anche a seguito della recepimento della direttiva comunitaria sul "*market abuse*" e dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura interna per la gestione in forma sicura e riservata di queste informazioni, anche al fine di evitare la divulgazione selettiva, inadeguata o incompleta delle informazioni privilegiate; per informazione privilegiata si intende un'informazione di carattere preciso che non sia stata resa pubblica, concernente direttamente ed indirettamente la Società o uno o più strumenti finanziari emessi dalla stessa e che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari della Società.

La Società, nei primi mesi del 2007, ha dunque elaborato un codice interno per il trattamento delle suddette informazioni che regola il flusso informativo, le politiche e gli obblighi relativi alla diffusione delle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 181 T.U.F., allocando le competenze e responsabilità nelle diverse situazioni al fine di garantire la piena *compliance* in materia, anche alla luce dei numerosi soggetti che possono essere coinvolti o venire a conoscenza di tali informazioni.

In particolare, tale procedura, nel rispetto della normativa vigente, definisce le modalità e i termini della comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, relative alla Società, alle sue controllate e agli strumenti finanziari emessi dalla stessa nonché la comunicazione delle informazioni che le controllate forniscono a Risanamento ai fini dell'adempimento delle disposizioni sulle materie oggetto della procedura.

Il Presidente e Amministratore Delegato e il Direttore Generale curano la corretta gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Gli Amministratori e i Sindaci della Società sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la relativa comunicazione all'esterno. Gli stessi doveri di correttezza e riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti, con particolare riferimento alle informazioni confidenziali e privilegiate.

Registro ai sensi dell'art. 115-bis T.U.F.

In conformità alle disposizioni vigenti (art. 115-bis T.U.F. e artt. 152-bis segg. Regolamento Emittenti) la Società ha istituito il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni di cui all'art. 114, 1° comma, T.U.F., in cui vengono inseriti i dati identificativi delle persone che, anche occasionalmente, per l'attività lavorativa o professionale o in ragione delle funzioni svolte hanno avuto accesso alle informazioni privilegiate, la ragione per cui la persona è stata inserita nel registro, la data di iscrizione e di aggiornamento.

Il soggetto responsabile della tenuta, gestione e dell'aggiornamento di tale registro è stato individuato nella funzione Affari legali.

Si precisa che per l'identificazione dei soggetti che hanno accesso alle informazioni rilevanti si sono seguite due metodologie: la procedura cd. "top down" in base alla quale il Presidente ed Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed il soggetto di cui all'art. 154-bis T.U.F. identificano coloro che hanno accesso alle informazioni privilegiate e la procedura cd. "bottom up" in base alla quale chiunque venga a conoscenza di informazioni privilegiate non potrà farne uso in alcun modo e dovrà richiedere, tramite il proprio superiore, l'iscrizione del registro.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, T.U.F. (Internal dealing)

L'art. 114, comma 7, T.U.F. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della società, devono comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, da loro effettuate, anche per interposta persona.

Tale comunicazione deve essere effettuata anche da chi detiene azioni in misura almeno pari al 10 per cento del capitale sociale o da ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato, dal coniuge non separato legalmente, dai figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, dai genitori, parenti e affini dei citati soggetti nonché negli altri casi indicati dall'art. 152-sexies del Regolamento Emittenti.

Le operazioni oggetto di comunicazione sono quelle di acquisto, di vendita, di sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, il cui importo complessivo, entro la fine dell'anno, sia uguale o superiore ai cinquemila Euro.

In conformità alla normativa vigente, la Società ha adottato un codice di comportamento che disciplina la procedura organizzativa diretta ad identificare i soggetti rilevanti, a determinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione ed a disciplinare i connessi obblighi informativi nei confronti della Società e del mercato.

A tal fine è stato individuato un soggetto responsabile del ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle informazioni in esame; lo stesso viene individuato nella funzione Direzione Affari Societari della Società che si avvale della struttura alla stessa facente capo.

Ciascun soggetto identificato della Società è tenuta ad inoltrare al suddetto responsabile, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di consentirne la comunicazione al mercato e alla Consob nei termini previsti dalla normativa.

2.2 Le procedure di nomina di Amministratori e Sindaci

Nomina Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato su proposta presentata dagli azionisti di maggioranza con l'informativa concernente l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 148 comma 3° del T.U.F; tale proposta è stata depositata presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in conformità al precedente codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2002.

Sulla nomina degli Amministratori (articolo 6 del Codice), la Società, alla luce delle recenti riforme, ha avviato uno studio volto a recepire le disposizioni legislative e regolamentari nonché le raccomandazioni del Codice in tema di elezione delle cariche sociali, anche attraverso le relative modifiche statutarie, assicurando un procedimento trasparente che garantisca la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché la nomina di amministratori secondo il meccanismo del voto di lista. Tale adeguamento avverrà entro il termine previsto dal Decreto di Coordinamento.

Nomina Sindaci

La nomina dei membri del Collegio Sindacale è fondata su criteri di trasparenza procedurale conformi a quanto previsto dal precedente codice di autodisciplina del luglio 2002 e prevede la presentazione di liste di candidati. Tali principi sono stati recepiti a livello statutario all'art. 21 dello Statuto.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da

soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

In particolare, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, sono allegate le dichiarazioni con le quali singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile o che ricoprano gli incarichi di sindaco in altre cinque Società quotate, con esclusione delle Società controllanti e controllate.

All'elezione dei sindaci si procede secondo il meccanismo che prevede la nomina di due membri effettivi ed uno supplente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con cui i candidati sono elencati nelle sezioni della lista, mentre il restante membro effettivo e l'altro membro supplente sono tratti dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con cui i candidati sono elencati nelle sezioni della lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Sulla nomina dei Sindaci (articolo 10 del Codice), la Società, alla luce delle recenti riforme, ha avviato uno studio, che si completerà nei termini previsti dalla legge, volto a recepire, anche attraverso le relative modifiche statutarie, le disposizioni legislative e regolamentari in tema di elezione e composizione del Collegio sindacale, assicurando un procedimento trasparente che garantisca la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

I Sindaci accettano comunque la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario e agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

2.3 Sistema di controllo interno

Controllo interno

Come indicato nella precedente Relazione sul governo societario, a fronte della imperiosa crescita dimensionale della Società che ha reso necessario un adeguamento del precedente sistema di controllo interno, Risanamento, già nel precedente esercizio, ha iniziato una rivisitazione di tale sistema, definendo e rafforzando la struttura organizzativa.

A seguito dell'emanazione del Codice di Autodisciplina e del mutamento del quadro normativo italiano in ordine alla disciplina del risparmio, la Società ha ulteriormente avviato uno studio volto, anche con l'assistenza di società di consulenza esterna, ad adeguare la propria struttura alle nuove raccomandazioni in materia, anche considerando i tempi necessari per gli adeguamenti opportuni. Il completamento di tale processo di adeguamento è previsto per la fine dell'esercizio in corso.

Si sono comunque poste le basi per un sistema di controllo che assicuri una corretta informativa ed una adeguata copertura di controllo sulle attività della Società e delle controllate, con particolare attenzione alle aree ritenute più a rischio; qui di seguito vengono indicati i passi compiuti.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007 ha designato l'Amministratore esecutivo dott. Giuseppe Gatto, quale soggetto incaricato della supervisione del sistema di controllo interno; questi, come previsto dall'articolo 8 del Codice, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame dell'organo di gestione e dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio cui spetta la responsabilità del sistema di controllo interno.

A tal fine si avvale della collaborazione del Comitato di Controllo Interno e del Preposto al controllo interno.

Il Preposto al controllo interno, che non è responsabile di alcuna area operativa, è il Dott. Roberto Polignino.

Il Preposto svolge le mansioni previste dal Codice di Autodisciplina estendendo il proprio operato anche verso le principali controllate; in particolare, predispone il piano di lavoro per l'attività di audit e verifica l'osservanza, l'efficacia e l'adeguatezza, sul piano operativo, dell'insieme di direttive, procedure e tecniche adottate dalla Società per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, riferendo periodicamente del suo operato al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci nonché all'Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo per le decisioni di competenza.

Il Preposto ha avuto modo di riferire sul proprio operato in tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e nei primi mesi del 2007 ha presentato il piano di lavoro.

La Società ha inoltre istituito una funzione di *internal audit* di cui il Preposto al Controllo Interno è responsabile.

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione del Modello Organizzativo di Controllo e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01, delle procedure aziendali e tramite i processi di adeguamento richiesti dalla normativa vigente come infra descritti.

Il Comitato di Controllo Interno e il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio sindacale, ritengono adeguate le iniziative intraprese per la ristrutturazione del sistema di controllo interno; tuttavia, considerato che la fase di rivisitazione del sistema in esame è ancora in corso, l'efficacia e l'operatività dei presidi posti in essere avverso i rischi delle attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate sono pienamente valutabili a completamento del suddetto processo; solo in un secondo momento potrà pertanto essere effettuata una ponderata e completa valutazione adottando, se del caso, i correttivi che si rendessero necessari.

Decreto Legislativo 231/2001. Codice Etico e di Condotta

Nell'ambito del processo di adeguamento del sistema di controllo interno, la Società ha continuato lo studio volto ad applicare le disposizioni previste dal D.lgs. 231/01 alla propria realtà aziendale.

A tal fine è stata proseguita una analisi dettagliata del sistema di controllo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: sistema organizzativo, procedure manuali ed informatiche, sistemi di controllo di gestione, mappatura e gestione dei rischi aziendali, definizione di chiare modalità operative in tema di informazioni (anche privilegiate), organismo di vigilanza, con definizione esatta di compiti e responsabilità, e codice etico.

Tale processo, svolto, anche attraverso il supporto di legali esterni, durante il corso del passato esercizio e ancora in fieri, costituisce il presupposto e le fondamenta del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01, sviluppato con un sistema di Risk Management (individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali), che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 marzo 2007.

Il Modello prefigura regole di comportamento volte a prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/01, come successivamente modificato. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la definizione di procedure, la Società mira, da un lato, a determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della stessa di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione; dall'altro lato, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi, anche tramite l'operato dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello tiene altresì conto delle disposizioni introdotte dalla "legge sul risparmio" che richiede in sostanza alle società di: (i) identificare i processi che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria; (ii) formalizzare adeguate procedure amministrativo-contabili; (iii) fornire alle figure responsabili (tra cui il Dirigente

preposto alla redazione dei documenti contabili societari) gli elementi necessari a valutarne ed attestarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettiva operatività.

Ai sensi del D.lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006 ha istituito l'Organismo di Vigilanza, designando quali membri i Signori:

- avv. Umberto Tracanella Presidente
- avv. Giovanni Camozzi Ufficio Legale della Società
- avv. Giovannandrea Anfora consulente legale esterno

Dalla nomina sino alla data della presente Relazione si sono tenute 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza che hanno avuto ad oggetto la verifica delle procedure predisposte e la definizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. A tali riunioni ha sempre partecipato il dott. Francesco Marciandi in qualità di Sindaco designato dal Collegio sindacale.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di esaminare le procedure adottate al fine di (i) verificarne l'idoneità a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 e di (ii) proporre l'adozione di nuove procedure laddove se ne riscontrasse la necessità, in modo da rendere il Modello sempre aggiornato alla realtà di Risanamento e di adeguare lo stesso ai cambiamenti che dovessero nel tempo intervenire in una realtà dinamica come quella della Società.

Nell'ambito del processo di rivisitazione del sistema di controllo interno il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007 ha adottato un nuovo Codice Etico e di Condotta che sostituisce quello deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del 11 settembre 2002.

Nel nuovo Codice Etico e di Condotta (disponibile sul sito della Società) sono rappresentati con chiarezza e trasparenza i valori ai quali Risanamento e le società controllate si ispirano nello svolgimento delle proprie attività (a titolo esemplificativo, onestà, correttezza, professionalità, collaborazione, nonché l'obbligo di riservatezza in capo ad amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti in ordine ai documenti e alle informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti) con una più incisiva definizione del sistema sanzionatorio in caso di violazione dei principi in esso indicati. Il Codice Etico viene trasmesso a tutti i destinatari della Società e l'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificarne l'attuazione anche tramite l'ausilio della funzione di Internal Audit.

Legge sul Risparmio in materia di predisposizione dei documenti contabili

La Legge sul Risparmio ha introdotto in capo ai vertici delle società profili di responsabilità di tipo personale strettamente correlati al processo di predisposizione dei documenti contabili societari.

In particolare, l'art. 154-*bis* T.U.F. impone i seguenti obblighi alle società quotate:

- identificazione e nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari cui sono attribuiti specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione relativa all'informativa contabile diffusa al mercato;

- obbligo in capo al Dirigente preposto di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- rilascio, a cura degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto, di dichiarazioni e attestazioni scritte circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure predisposte, la corrispondenza dell'informativa contabile periodica ai libri e alle scritture contabili e l'idoneità di tale informativa a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Società e delle insieme delle società incluse nel consolidamento.

La Società ha avviato il processo di adeguamento che verrà completato durante l'esercizio in corso, tramite l'assistenza di una società di consulenza esterna e la costituzione di un apposito *steering committee*, affinché siano predisposte adeguate ed efficaci procedure amministrative e contabili.

Privacy e Sicurezza

La funzione Personale e Organizzazione con l'ausilio della funzione Sistemi Informativi della Società si è occupata delle disposizioni normative in materia di trattamento e sicurezza dei dati personali.

La Società, già dotata di un Documento Programmatico della Sicurezza che pianifica la sicurezza, disponibilità e integrità dei dati in azienda ovvero di dipendenti, collaboratori, clienti, utenti o fornitori in ogni fase e ad ogni livello (fisico, logico, organizzativo) ed individua le misure istituite per la gestione degli stessi, ha provveduto al processo di adeguamento annuale uniformandosi ad eventuali cambiamenti organizzativi, tecnologici e normativi ed ha continuato nel programma di formazione del personale previsto dalla legge.

Si precisa che è stato avviato uno studio, anche tramite l'ausilio di professionisti esterni, volto a costituire una procedura di archiviazione digitale dei documenti della Società.

3. Sindaci e società di revisione

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti; si riunisce almeno ogni novanta giorni e le adunanze possono svolgersi per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare i documenti

L'assemblea del 5 maggio 2004 ha nominato, per il triennio 2004-2005-2006, i Signori:

Maurizio Storelli	Presidente
Antonio Massimo Musetti	Sindaco effettivo
Francesco Marciandi	Sindaco effettivo
Giampiero Tamburini	Sindaco supplente
Fabio Pettinato	Sindaco supplente

L'attuale Collegio cessa pertanto dalle proprie funzioni in occasione dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Nessuno dei componenti è stato nominato dalla minoranza poiché, in occasione della nomina dell'organo di controllo, è stata presentata solo una lista da parte delle società (Tradim S.p.A., Sviluppo Nuove Iniziative S.p.A. e Domus Fin Snc Luigi Zunino) che congiuntamente detenevano la maggioranza del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Per quanto riguarda le altre cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si riportano di seguito le società in cui i medesimi ricoprono tali incarichi:

Storelli Maurizio	IPI S.p.A. - Torino	- Sindaco effettivo;
Musetti Antonio Massimo	IPI S.p.A. - Torino	- Sindaco effettivo.

Nel corso dell'anno 2006 si sono tenute n. 7 adunanze del Collegio Sindacale alle quali hanno partecipato tutti i Sindaci.

Quanto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la partecipazione dei Sindaci Effettivi Antonio Massimo Musetti e Francesco Marciandi è stata del 100% mentre il Sindaco Maurizio Storelli è stato assente una sola volta.

Con riferimento alle sedute del Comitato di Controllo Interno, il Sindaco Francesco Marciandi, designato dal Collegio sindacale a partecipare in sostituzione del Presidente, ha partecipato a tutte le riunioni.

Tutti i Sindaci rispettano i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, T.U.F. nonché i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto Ministeriale Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Con riferimento alle raccomandazioni previste dall'articolo 10 del Codice di Autodisciplina e, segnatamente, in materia dei criteri di indipendenza in capo ai Sindaci, il Collegio ha rinviato la valutazione di indipendenza dei propri esponenti secondo i nuovi criteri in quanto l'attuale composizione non poteva essere modificata o integrata in tempi brevi sia a causa di vincoli statutari, considerato che il Collegio è già composto dal numero massimo dei componenti previsti dallo Statuto, sia a causa di vincoli temporali, tenuto conto che la prossima Assemblea, chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2006, delibererà sulla nomina del Collegio sindacale.

Nel rispetto di quanto previsto dal Codice, al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti dell'organo di controllo, tra il Collegio sindacale e gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni è intercorso uno scambio di informazioni, anche attraverso la costante partecipazione del Sindaco Francesco Marciandi alle riunioni del Comitato di Controllo Interno.

Il Sindaco che qualora, in occasione della verifica delle operazioni aziendali oppure nell'ipotesi in cui siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione le operazioni significative di gestione, constati di avere, per conto proprio o di terzi, un interesse in una

determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Società di revisione

L'assemblea del 4 maggio 2005 ha conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio, individuale e consolidato, della revisione contabile limitata della relazione semestrale, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per il triennio 2005 – 2007.

La società di revisione ha svolto la predetta attività nel rispetto delle disposizioni normative in materia, anche con riferimento ai requisiti di indipendenza.

4. Le assemblee e il rapporto con gli azionisti: la funzione di Investor Relations

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per applicare le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società in ordine all'attività svolta con riferimento, in particolare, alle operazioni di maggior rilievo, incluse le eventuali e rilevanti operazioni con parti correlate, nonché all'attività programmata e alle sue prospettive; tale comunicazione avviene nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate, procedendo, ove sussistano i presupposti, ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

Anche al fine di riferire una adeguata e precisa informativa sull'attività della Società, alle Assemblee partecipano di norma tutti gli Amministratori e i Sindaci: in particolare, quei consiglieri che sono maggiormente coinvolti sul piano esecutivo della gestione ovvero che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione favorisce la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e cerca di rendere, il più possibile, agevole e consapevole l'esercizio dei diritti dei soci promuovendo le opportune iniziative.

Al fine di facilitare l'intervento in Assemblea, non si manca, ad esempio, di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione.

In un'apposita sezione del sito internet della Società sono rese disponibili notizie sia di carattere economico – finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, informazioni sull'andamento delle quotazioni di Borsa dei titoli emessi dalla Società), sia di natura societaria (verbali di assemblea, documenti informativi), dati e documenti di interesse per gli azionisti (quali, ad esempio, il sistema di corporate governance, le procedure per la disciplina degli obblighi informativi in materia di Internal Dealing, i principi di

comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Codice Etico), i comunicati stampa e la rassegna stampa più rilevante concernente il Gruppo Risanamento nonché le analisi e le presentazioni istituzionali agli operatori del mercato.

Inoltre, la Società, nel rispetto delle disposizioni vigenti, si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali, non mancando a tal fine di promuovere incontri con esponenti della comunità finanziaria anche internazionale e di utilizzare forme di comunicazione quali, ad esempio, la presentazione nel corso delle riunioni assembleari dei risultati della Società tramite la proiezione di *slides*, la diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito internet di tali presentazioni.

Al fine di fornire un costante dialogo con gli Azionisti, investitori istituzionali e *retail* e agli analisti finanziari, la Società ha nominato il dott. Karim Ladjeri *Investor Relations Manager*, contattabile ai seguenti recapiti:

- Tel.: 02.45.47.55.31 – Fax: 02.45.47.55.32;
- info@risanamentospa.it oppure ladjeri@risanamentospa.it;
- la sezione “Contattaci” del sito internet della Società www.risanamentospa.it.

In tale ottica e prospettiva, è previsto inoltre un apposito “Ufficio Comunicazioni e Relazioni Esterne” affidato ad un suo responsabile, dott. Alberto Brunelli, che gestisce le comunicazioni interne ed esterne, in particolare con i media, nel rispetto della normativa vigente. In altri termini, elabora e sviluppa la politica della comunicazione al fine di sostenere l'attività della Società, anche attraverso i rapporti diretti con i media, e predispone la rassegna stampa con particolare attenzione a quanto pubblicato su temi che interessano Risanamento e i settori in cui opera, con risvolti nazionali e internazionali.

Tale funzione è contattabile ai seguenti recapiti:

- Tel. 02.45.47.55.1 - Fax. 02.45.47.55.32;
- pressroom@risanamentospa.it; info@risanamentospa.it; alberto@gruppozunino.it;
- la sezione “Contattaci” del sito internet della Società www.risanamentospa.it.

Il Presidente - Amministratore Delegato e il Direttore Generale, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, sovrintendono alle suddette funzioni.

Si precisa che l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea con attenzione al diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti in discussione viene garantita dal Presidente il quale constata il diritto di intervento, anche per delega, accerta la presenza dei *quorum* costitutivi e deliberativi, dirige e regola la discussione nonché stabilisce l'ordine e le modalità delle votazioni proclamandone l'esito.

A tal fine il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea la cui assistenza non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea sia designato un notaio. Il verbale dell'Assemblea Straordinaria è, come previsto dalla legge, redatto da un notaio designato dal Presidente.

La Società non ha più un regolamento assembleare, revocato dall'Assemblea del 5 maggio 2004, in quanto non più coerente con lo Statuto vigente che ha recepito le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in punto di funzionamento assembleare prevedendo una

disciplina maggiormente dettagliata rispetto alla precedente normativa. Il Consiglio valuterà, in base alle esigenze di miglior funzionamento dell'Assemblea, l'opportunità di proporre in futuro un testo di regolamento assembleare.

5. Aggiornamento del sistema di corporate governance e Legge sul Risparmio

Come già descritto in premessa, si informa che il sistema di corporate governance della Società potrà subire nei prossimi mesi alcuni cambiamenti in quanto la Società continuerà nel progressivo ed attento recepimento dei nuovi principi introdotti, anche alla luce della continua evoluzione della normativa in materia societaria, al fine di assicurare la trasparenza e il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali.

Con riferimento alla Legge sul Risparmio e al Decreto di Coordinamento, la Società ha provveduto ad attuare tutte le disposizioni con efficacia immediata; per le altre disposizioni che richiedono l'approvazione preventiva di un regolamento Consob o di altre autorità competenti e per quelle che richiedono un adeguamento dello statuto, la Società ha avviato uno studio volto a valutare attentamente tutte le necessarie iniziative, ivi incluse le modifiche statutarie, che verranno adottate nei termini indicati dalla normativa.

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla legge, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di governo societario.

* * * * *

Nelle tabelle (parte 3) di seguito allegate sono riassunte le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina da parte della Società:

- 1) Struttura del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno
- 2) Struttura del Collegio Sindacale
- 3) Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Milano, 30 marzo 2007

Non sono stati costituiti il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione e il Comitato Esecutivo in quanto la struttura della società prevede poche cariche, ovvero un solo Amministratore Delegato e due consiglieri che operano in base a procure speciali *ad acta*, con la maggioranza degli amministratori non esecutivi in modo tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle deliberazioni assembleari.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	C.d.A.: 8	Comitato Controllo Interno: 4	<i>Comitato Remunerazioni:</i>	<i>Comitato Nomine:</i>	Comitato Esecutivo:
--	-----------	--------------------------------------	--------------------------------	-------------------------	----------------------------

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- *** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori nelle riunioni rispettivamente del Consiglio e dei Comitati.
- a Il Prof. Ferdinando Superti Furga ha dismesso il proprio mandato con efficacia dal 14 giugno 2006 e, pertanto, la percentuale di partecipazione indicata in tabella fa riferimento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute sino a tale data; parimenti, quanto agli altri incarichi ricoperti dallo stesso, il numero indicato si riferisce al 14 giugno 2006.
- ¹ Si precisa che i componenti del precedente Comitato di Controllo Interno, che ha operato sino all'Assemblea del 5 maggio 2006, erano i seguenti Signori: Carlo Orlandini (presidente), Franco Taddei e Ferdinando Superti Furga. Tale Comitato si è riunito due volte a cui hanno partecipato tutti i citati membri.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Storelli Maurizio	100%	1
Sindaco effettivo	Marciandi Francesco	100%	
Sindaco effettivo	Musetti Antonio Massimo	100%	1
Sindaco supplente	Pettinato Fabio		
Sindaco supplente	Tamborini Giampiero		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.			

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	Il Cda non ha ritenuto opportuno fissare criteri per l'identificazione di operazioni significative tenuto conto della specifica attività della Società consistente nella compravendita immobiliare. Ha invece individuato principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		

Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha più un regolamento assembleare, revocato dall'Assemblea del 5 maggio 2004, in quanto non coerente con lo Statuto vigente che ha recepito le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in punto di funzionamento assembleare prevedendo una disciplina maggiormente dettagliata rispetto alla precedente normativa. Il Consiglio valuterà, in base alle esigenze di miglior funzionamento dell'Assemblea, l'opportunità di proporre in futuro un testo di regolamento assembleare.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	

Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	Dott. Roberto Polignino		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Dott. Karim Ladjeri, contattabile ai seguenti recapiti: <ul style="list-style-type: none"> - Tel.: 02.45.47.55.31 – Fax: 02.45.47.55.32; - info@risanamentospa.it oppure ladjeri@risanamentospa.it; - la sezione “Contattaci” del sito internet della Società www.risanamentospa.it. 		